



Bernardino Andriani - Ufficio stampa Fiom-Cgil – 06 85262372

Alla redazione Economico-sindacale

## COMUNICATO STAMPA

### **Abb. Rota (Fiom): “In testa nel medagliere delle procedure di licenziamento aperte dopo la fine del blocco”**

“È stata tra le prime aziende che dopo la fine del blocco dei licenziamenti, del tutto indifferente all’intesa tra Governo, Confindustria, Cgil, Cisl e Uil, ha dichiarato l’intenzione di licenziare aprendo addirittura 5 diverse procedure di licenziamento in pochissimo tempo.

La più consistente numericamente riguarda lo stabilimento di Dalmine (BG), con 30 esuberanti di cui 17 operai, 12 impiegati e 1 quadro, a fronte di una riorganizzazione produttiva per ottimizzare la capacità produttiva dell’azienda.

Un’altra procedura di licenziamenti è stata aperta in ABB Process Automation Energy Industries dichiarando 9 esuberanti nella realtà di Sesto San Giovanni (MI) e 5 a Genova via Albareto.

Una terza procedura di licenziamento riguarda ABB Process Automation Measurements and Analytics con 3 esuberanti a Sesto San Giovanni (MI), e 9 nello stabilimento di Tremezzina (CO).

Una quarta procedura di licenziamenti riguarda ABB (funzioni di staff) con 6 esuberanti sempre nella realtà di Sesto San Giovanni (MI).

Una quinta procedura riguarda lo stabilimento di Genova attività marine e portuali, dove gli esuberanti dichiarati sono pari a 6.

Cinque procedure per un totale di 68 licenziamenti dichiarati, in aggiunta alla già annunciata volontà di Abb di chiudere lo stabilimento di Marostica (VI) dove sono occupati circa 100 lavoratori.

Abb di certo non si è fatta nessuno scrupolo rispetto al mancato rispetto dell’accordo tra Cgil-Cisl-Uil con Governo e Confindustria, aprendo addirittura 5 procedure di licenziamento.

Inoltre, nonostante il numero dei volontari alla collocazione in Naspi per raggiungere la pensione, sia superiore agli esuberanti dichiarati, vuole che il sindacato firmi un accordo che le permetta di obbligare anche chi volontario non è, obbligandolo a lasciare l’azienda al posto ad altri lavoratori volontari.

Come Fiom-Cgil valuteremo nelle prossime settimane tutte le iniziative sindacali necessarie per tutelare i lavoratori coinvolti.”

*Lo dichiara in una nota Mirco Rota, coordinatore sindacale del Gruppo Abb per la Fiom-Cgil.*

**Ufficio stampa Fiom-Cgil nazionale**

*Roma, 23 luglio 2021*